

Il premio di produzione in Luxottica aumenterà

La cifra verrà assegnata ai lavoratori in proporzione alla crescita dell'azienda che già ad oggi si rivela buona

Mirko Mezzacasa

AGORDO

Non solo le 600 assunzioni, la staffetta generazionale, i riconfermati e ulteriori benefit welfare nel nuovo contratto Luxottica, ma anche l'aumento del premio di produzione. «Siamo soddisfatti - afferma Emilio Bez della rsu Uiltec-Uil - l'aumento del premio di produzione è importante e, in considerazione degli indici messi nel contratto, con una base di calcolo migliore». Il nuovo contratto di Luxottica mette dunque in evidenza anche lo "stipendio" in più, non quantificabile in quanto legato al bilancio aziendale. «Abbiamo visto che in Luxottica fatturato e utili crescono - sottolinea Giuseppe Colferai, segretario provinciale Filctem Cgil - quindi cresce anche il premio di risultato». Anche per Nicola Brancher, segretario provinciale della Femca-Cisl, è doveroso

che una parte importante degli utili venga redistribuita tra i principali artefici del successo aziendale. «È importante anche la banca ore etica - aggiunge Luigi Dell'Atti, della rsu Cgil di Agordo - la possibilità di poter cedere delle ore di permesso accantonate a chi ne ha bisogno, magari per fare assistenza a un parente malato». «Come tutte le trattative - aggiunge Colferai - per trovare un accordo su tutto è stato complicato, ma se l'accordo c'è significa che le cose si sono messe per il meglio». Una lunga "cavalcata" che si è conclusa con i due incontri fiume di giovedì e venerdì. «È stata lunga - sottolinea Brancher - ma volevamo chiudere, perché venerdì avrà inizio la discussione per il rinnovo del contratto nazionale dell'occhieria e Luxottica rappresenta oltre il 50 per cento». La sbandierata staffetta generazionale che a molti sembrava un miraggio è realtà. Nell'int-

grativo non compare la parola "parentopoli", piuttosto meritocrazia. «La discussione era proprio tra il legame tra chi esce e chi entra - afferma Brancher - alla fine abbiamo convenuto che la soluzione migliore era il ricambio generazionale e non familiare, ma non è escluso che alcuni figli dei dipendenti Luxottica rientrino in questo percorso». Sulla stessa linea il commento di Colferai che già in tempi non sospetti era perplesso sul ricambio tra parenti. «Tema delicatissimo - sostiene - c'era questo nodo politico e anche quello dell'assunzione a tempo indeterminato, quest'ultimo scoglio è stato superato. In quando al ricambio le opportunità vanno date a tutti, soprattutto ai giovani, non si esclude il ricambio tra parenti, nemmeno che il figlio di chi lavora in Luxottica possa fare l'avvocato come è impensabile che il figlio del disoccupato faccia il disoccupato».

INTEGRATIVO

Il nuovo contratto prevede inoltre seicento assunzioni

Sindacati soddisfatti della firma raggiunta



VALCOZZENA Lo stabilimento Luxottica con il monumento Ray Ban

